PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2763 DEL 21/10/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: PIUCCI RAFFAELLA

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RICOMPRENDENTE AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D. L GS. 152/2006 E SS.MM.II.
DITTA: UNIFER S.P.A. - P.IVA 01092220332
SEDE LEGALE: VIA MATTEI N.24 - 29010 - VILLANOVA SULL'ARDA (PC)
INSEDIAMENTO: VIA CAMPO DEL GRECO N.10 - 03024 - CEPRANO (FR)
ATTIVITÀ: PRODUZIONE RETI ELETTROSALDATE

IL DIRIGENTE

DIRIGENTE

VISTO il Provvedimento n. 4299 del 04/02/2026 con cui è stato conferito all'Ing. Ivan Di Legge l'incarico di direzione del Settore Ambiente.

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

PREMESSO che

- con nota acquisita agli atti da questo Ente ai Prott. nn. 24821 - 24822 del 06/07/2023, la Ditta UNIFER SPA per il tramite del SUAP del Comune di Ceprano in delega alla CCIAA di Frosinone (di seguito SUAP), presentava istanza di AUA i seguenti titoli abilitativi:
    - lettera a) del D.P.R. n.59/2013, ovvero: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo n.152/2006:
        - Autorizzazione per lo scarico di acque reflue di prima pioggia (competenza provinciale)
        - Autorizzazione per lo scarico di acque domestiche (competenza comunale)
    - lettera e) del D.P.R. n.59/2013, ovvero: comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art.8,commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre1995, n.447 (competenza comunale);
    - comunicazione attività in deroga (Impianti ed attività di cui all'art. 272 comma. 1, "*lettera p"*).
- con Prot. n. 25960 del 13/07/2023 la Provincia di Frosinone effettua il controllo formale ammettendo in istruttoria l'istanza di che trattasi;
- con nota Prot. n. 36586 del 09/10/2023, la Provincia di Frosinone richiedeva alla Ditta UNIFER SPA per il tramite del SUAP documentazione integrativa;
- con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 44651 del 11/11/2023, la Ditta UNIFER SPA per il tramite del SUAP trasmetteva documentazione integrativa;
- con nota Prot. n. 21226 del 18/06/2024, la Provincia di Frosinone comunicava alla Ditta UNIFER SPA per il tramite del SUAP l'intenzione di addivenire ad un provvedimento di rigetto dell'istanza AUA ai sensi dell'art.10 – *bis* della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 23281 del 05/07/2024, la Ditta UNIFER SPA per il tramite del SUAP trasmetteva osservazioni con contestuale richiesta di proroga di giorni 14 (quattordici) finalizzata all'ottenimento del nulla osta allo scarico;
- con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 28627 del 27/08/2024, la Ditta UNIFER SPA per il tramite del SUAP trasmetteva ulteriore documentazione;
- con nota Prot. n. 6515 del 21/02/2025 la Provincia di Frosinone richiedeva alla Ditta UNIFER SPA chiarimenti;

- con nota acquisita agli atti da questo Ente al Prot. n. 17336 del 14/05/2025, la Ditta UNIFER SPA richiedeva proroga finalizzata all'adeguamento impiantistico. La stessa nota, benché recante in indirizzo anche al SUAP, perveniva alla Provincia di Frosinone solo tramite la Ditta;
- con nota acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 30666 del 01/09/2025, il SUAP trasmetteva la documentazione che la Ditta UNIFER SPA aveva inoltrato allo stesso in data 14/07/2025;
- con nota acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 32922 del 18/09/2025, la Ditta UNIFER SPA trasmetteva per il tramite del SUAP documentazione spontanea;
- con nota acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 32188 del 28/09/2026, la Ditta UNIFER SPA trasmetteva per il tramite del SUAP il nulla osta allo scarico rilasciato da *RFI*.

DATO ATTO che

- con nota prot. n. 21226/2024 del 18/06/2024 la Provincia ha escluso la Società dal campo di applicazione della comunicazione prevista per gli Impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiarendo che l'attività di saldatura svolta risulta ricompresa tra quelle per cui è necessario acquisire il titolo abilitativo ai sensi dell'art. 272, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo della Provincia di Frosinone al n. 3546 del 31/01/2025, la Società trasmetteva, per il tramite del Suap del Comune di Ceprano, istanza di adesione all'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e della a Deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 776 del 24/10/2008, per l'attività di "*Saldatura di oggetti e superfici metalliche"*, esercitando la facoltà di non ricondurre il titolo nell'A.U.A. come previsto dall' art. 7, comma 1, del DPR 59/2013
- con nota prot. n. 16240 del 14/05/2026, questo Ente comunicava alla Società la regolare adesione all'Autorizzazione in via Generale alle Emissioni in Atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., disciplinata dalla D.G.R.L. n. 776/2008.

PRECISATO che il presente provvedimento disciplina lo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e non implica approvazione delle opere e degli impianti da cui origina lo scarico stesso.

VISTA l'Analisi Tecnica Prot. n. 32401 del 29/09/2026.

VISTA l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori provinciali dovuti dal Gestore per il procedimento di A.U.A.

VISTA

- la documentazione acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al Prot. n. 24882 del 06/07/2023, nello specifico:
  - dichiarazione sostitutiva sostanze pericolose *(file 01092220332-08062023-1505.024.PDF)*
- la documentazione acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al Prot. n. 44651 del 11/11/2023, nello specifico:
  - dichiarazione sostitutiva assenza pubblica fognatura (file Allegato-1-UNIFER-Dichiarazione-1.pdf);
  - dichiarazioni sostitutive (file Allegato-8-UNIFER-Dichiarazione.pdf);
  - relazione idrogeologica (file Allegato-7-UNIFER-RT-Idrogeologica-Fosso-di-Scolo.pdf);

- la documentazione acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al Prot. n. 30666 del 01/09/2025, nello specifico:
  - modello AUA *(file Allegato-2-UNIFER-Modulistica-per-Provincia-Rev.4-Luglio-2025-stampa.PDF.pdf);*
  - relazione tecnica *(file Allegato-3-UNIFER-RT-Scarichi-Acque-Reflue-Rev.5-2025-07-03.pdf) dalla quale si legge quanto segue:*
    - *Il sito oggetto dell'intervento in esame è ubicato nel Comune di Ceprano (FR), in Via Campo del Greco n. 10, ad una quota topografica di circa 100 m s.l.m. Rientra nella Sezione N° 402070 della Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10.000 e nel Foglio Catastale n. 37 particella 481-796- 797-798-799;*
    - *È importante precisare che nessuno scarico proveniente dall'attività produttiva verrà generato all'interno dell'insediamento: gli scarichi prodotti sono riconducibili unicamente alle acque meteoriche ed agli scarichi dei bagni dell'insediamento;*
    - *Lo stabile, inserito all'interno di un'area industriale appartenente al consorzio A.S.I., è direttamente collegato al fosso di scolo che scorre adiacente il confine Est dello stabile. Le acque meteoriche, una volta riversate nel fosso di scolo cementato (punto S), confluiscono nel Fiume Sacco che dista dal punto di scarico circa 250 metri in direzione Sud;*
    - *Acque di prima pioggia raccolte sulle superfici asfaltate che circondano lo stabile ovvero in aree dove possono avvenire lavorazioni e/o deposito di materiale, pertanto, non è possibile escludere un potenziale inquinamento delle acque di dilavamento di tali superfici. Tali acque vengono raccolte da pozzetti grigliati a terra e tramite una linea dedicata giungono all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. In uscita dall'impianto di depurazione possono essere ispezionate nel pozzetto denominato P2 prima che queste siano riversate nel fosso di scolo nel punto di scarico S2.;*
    - *Le acque di prima pioggia subiscono il trattamento depurativo, mentre quelle di seconda pioggia vengono direttamente indirizzate allo scarico. Entrambe le tipologie di acque sono ispezionabili per mezzo di due distinti pozzetti P2 e P4;*
    - *Le aree soggette a lavorazioni o al transito di mezzi coprono una superficie complessiva di circa 10.180 mq. Le acque meteoriche che cadono su queste aree sono raccolte in una linea a loro dedicata e trattate in un impianto di trattamento acque di prima pioggia. Solo a seguito della depurazione vengono riversate nel fosso di scolo adiacente la proprietà;*
    - *L'impianto di depurazione acque di prima pioggia che verrà messo in funzione, prodotto da DEPUR MC è composto da n. 2 vasche di accumulo di uguale dimensioni con capacità di accumulo di 37,5 mc ciascuna, per una capacità di accumulo complessiva di 75.000 litri ovvero dimensionato per un piazzale di estensione 15.000 mq;*
    - *i serbatoi per l'accumulo delle acque di prima pioggia sono dotati di un sensore che interrompe il riempimento delle vasche al raggiungimento del livello di 1,56 metri dal fondo vasca. Questa condizione corrisponde allo stoccaggio in serbatoio del volume di 50.900 litri generato dalle acque di prima pioggia provenienti dalla superficie dei piazzali da trattare (10.180 mq). In tal modo, le vasche consentiranno di raccogliere solo il volume equivalente ai primi 5 mm di pioggia, conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 1 del PTAR;*
    - *L'impianto così composto garantisce il rispetto della Tab. 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per scarichi su suolo;*
    - *L'impianto di trattamento acque di prima pioggia realizzato fin qui descritto, rispetta le prescrizioni richieste dal D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III ed in particolare è tale da completare l'intero ciclo depurativo entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico come previsto dal PTAR;*
- la documentazione acquisita agli atti della Provincia di Frosinone al Prot. n. 32188 del 28/09/2026, nello specifico:
  - elaborato grafico *(file Allegato5-UNIFER-Planimetriadellesuperficidepurate-rev03.pdf)*;
  - nulla osta scarico *(file RFI.DOIT.RM.SEPECP20260002781-1.pdf).*

RAPPRESENTATO che

- l'impianto di depurazione, come dichiarato in atti, garantirà uno scarico nei limiti imposti dalla *Tabella 4 dell'Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- le acque di prima pioggia depurate, sono campionabili al pozzetto "*P2";*
- le sopracitate acque di prima pioggia depurate recapitano *nel fosso di scolo nel punto di scarico S2*

VISTE le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000.

PRESO ATTO che la Ditta nell'istanza ha dichiarato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

- che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;
- che l'attività non ricade in verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della normativa vigente;
- che l'attività non è assoggettata all'AIA ai sensi del Codice dell'ambiente.

VISTI gli atti e la documentazione prodotta.

VISTI

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., "*T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
- la L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante *regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.M. 18 aprile 2005, recante *adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante *regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*;
- l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Determinazione n. G13447 del 05/11/2015, pubblicata sul BURL n. 92 del 17/11/2015, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha approvato la *modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26/02/2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida*;

- la Determinazione n. G00483 del 23/01/2017, pubblicata sul BURL n. 10 del 02/02/2017, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha aggiornato le *Linee Guida relative alla modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), adottate con la Determinazione del 5 novembre 2015 n. G13447, alle norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi di cui al D.Lgs. 127/2016*;
- il *Piano di Tutela delle Acque Regionale* adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;
- l'*Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale* (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le "*caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti*";
- il D.M. n. 185 del 12/06/2003 "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/'99*";
- il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante "*Disposizioni in materia di risorse idriche*".

RAPPRESENTATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii., è l'Ing. Ivan Di Legge.

ATTESO che nei confronti della Responsabile del Procedimento/Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., dell'art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

ACCERTATA la regolarità amministrativa del provvedimento ai sensi dell'art. 147-*bis* del D.Lgs. 152/2000 e ss.mm.ii.

DETERMINA

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. **di adottare l'AUA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, in favore della Ditta UNIFER SPA** (P.IVA 01092220332) nella persona del Legale Rappresentante, per l'attività di produzione di reti elettrosaldate ubicato nel Comune di Ceprano (FR) in Via Campo del Greco n. 10, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
    - lettera a) del D.P.R. n.59/2013, ovvero: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo n.152/2006,

   per lo scarico, ***nel fosso di scolo nel punto di scarico S2, delle acque di prima pioggia depurate provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Ceprano (FR), in Via Campo del Greco n. 10.*** con l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni contenute nel seguente punto 2.

2. Il Gestore è autorizzato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico nel fosso di scolo nel punto di scarico *S2* delle acque di prima pioggia depurate provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Ceprano (FR), in Via Campo del Greco n. 10**.** nel rispetto delle seguenti disposizioni di Legge e prescrizioni:

a) lo scarico delle acque depurate di prima pioggia, campionabili al pozzetto *"P2"*, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152;

b) non aprire nuovi scarichi se non autorizzati dalla Provincia di Frosinone;

c) non attivare linee di by-pass che alterino la configurazione delle reti di intercettazione e convogliamento dei reflui come riportata nell'elaborato grafico allegato alla presente;

d) i valori limite di emissione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

e) permettere l'accesso all'interno dell'insediamento ai tecnici preposti al controllo della qualità degli scarichi;

f) assicurare l'individuazione, mediante idonea segnaletica, del pozzetto di prelievo e campionamento *"P2"* per la prima pioggia e *"P4"* per la seconda pioggia e garantirne l'accessibilità, l'ispezionabilità e il buono stato di manutenzione;

g) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione, l'impianto di depurazione, le reti di raccolta e di convogliamento delle diverse tipologie di acque (pozzetti, caditoie, griglie, ecc) ed i sistemi di sicurezza e/o controllo adottati;

h) curare la pulizia delle superfici scolanti così da ridurre il rischio di inquinamento delle acque meteoriche ricadenti su di esse;

i) prevedere interventi di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento affinchè le tubazioni recapitanti il refluo all'impianto non siano occluse, garantendo un regolare flusso del refluo evitando perdite e sversamenti;

j) provvedere, almeno una volta all'anno, o con frequenza maggiore dove necessario, allo smaltimento dei fanghi residuati dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente e, in generale, non trattare presso l'impianto i rifiuti prodotti;

k) garantire che il sistema di raccolta delle acque consenta il convogliamento soltanto delle acque da inviare al trattamento depurativo, con esclusione di eventuali promiscuità con le acque meteoriche non soggette al trattamento, ivi compreso quelle provenienti dalla strada;

l) assicurare che il piazzale soggetto al dilavamento delle acque meteoriche dotato di idonee pendenze e di superficie impermeabile garantisca una raccolta uniforme delle acque sull'intera superficie scolante e risulti opportunamente confinato;

m) riportare su apposito registro (Registro di Impianto e Manutenzione), da conservare presso lo stabilimento, i dati quali-quantitativi delle acque reflue e dei fanghi trattati, i dati di funzionamento delle sezioni degli impianti di depurazione, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati, ecc.;

n) comunicare, tempestivamente, a questo Ente, all'Arpa Lazio – Sezione di Frosinone (in seguito, Arpa), al Comune e all'A.S.L., eventuali anomalie di funzionamento nell'impianto di depurazione e/o inconvenienti/incidenti interessanti le reti di raccolta e convogliamento delle acque reflue che influiscono sulla salvaguardia dell'ambiente. Di tale comunicazione dovrà essere conservata copia presso l'impianto di depurazione;

o) comunicare a questo Ente qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti con la documentazione in atti, nonché eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria;

p) predisporre un piano di intervento atto a contenere danni ambientali potenzialmente derivanti da accidentali sversamenti al suolo di sostanze pericolose (es. oli/combustibili dei mezzi utilizzati);

q) accertare che il pozzetto scolmatore garantisca la corretta attivazione della linea di prima pioggia e seconda pioggia;

r) il bacino di accumulo delle a.m.p.p. dovrà essere tarato secondo il volume utile totale pari a "*50,9 mc*" e come previsto dall'art. 30 delle nuove Norme Tecniche di Attuazione del PTAR e dal punto 5 del Supplemento Tecnico di cui alla DGR 291/2011 e dovrà essere svuotato entro 48 ore dall'evento piovoso come definito dalla vigente normativa mediante idonea stazione di sollevamento delle a.m.p.p.;

s) il sistema PLC dovrà prevedere una corretta logica di funzionamento al fine di consentire il corretto riempimento/svuotamento delle vasche di accumulo delle a.m.p.p. al verificarsi dell'evento piovoso e dovrà disciplinare anche il numero delle ore di funzionamento della pompa di sollevamento installata nel bacino di accumulo delle a.m.p.p.;

t) evitare, nel caso di piogge di eccezionale intensità e durata, che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici dei piazzali possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua sede stradale;

u) osservare un programma di manutenzione e controllo dell'impianto di trattamento dei reflui, (Piano di gestione e manutenzione). Conservare, presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo, un registro degli interventi (Registro di Impianto e Manutenzione") con annotazione della data, tipo di controllo, firma dell'operatore che lo ha eseguito;

v) osservare un programma di autocontrollo dei valori limite di emissione. I prelievi e le analisi, per la caratterizzazione delle acque, dovranno essere eseguiti a norma di legge, nel rispetto di metodologie ufficiali approvate da Enti di normazione, da un laboratorio accreditato. I verbali di prova dovranno essere sottoscritti dal direttore del laboratorio e contenere una formale attestazione di conformità/non conformità ai limiti di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, con il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. Il campionamento dovrà essere eseguito al pozzetto *"P2"*, per la prima pioggia, con cadenza regolare di almeno n. 2 campionamenti/anno, ed ai pozzetti *"P4"* per la seconda pioggia con cadenza regolare di almeno n. 1 campionamenti/anno. I certificati di prova e i relativi verbali di prelievo devono essere tenuti presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo e trasmessi a questo Ente e ad Arpa Frosinone;

w) trasmettere, entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA e in seguito entro i 3 mesi precedenti la scadenza del 5°, 10° e 15° anno, la prenotazione delle analisi di controllo delle acque reflue, per la verifica della conformità dello scarico. Le analisi di caratterizzazione dei reflui devono essere richieste, a spese e a cura del Gestore, all'Arpa;

x) trasmettere a questo Ente, con cadenza triennale, la dichiarazione attestante l'invarianza dello stato di fatto autorizzato, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta dalla Gestore e da un tecnico abilitato.

3. Di rinviare alla competenza del SUAP la possibilità di ricomprendere nel provvedimento conclusivo di rilascio dell'AUA titoli di competenza comunale e la gestione del fascicolo telematico del presente procedimento di AUA.

Si rammenta che:

a) **l'A.U.A. ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio**;
b) l'istanza di rinnovo **dovrà essere richiesta almeno sei mesi prima della scadenza**;
c) l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'A.U.A., o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;
d) il Gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, come definita dall'art. 2 lettera f) del D.P.R. n. 59/2013, deve dare comunicazione all'autorità competente, art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013;
e) il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, come definita dall'art. 2 lettera g) del D.P.R. n. 59/2013, dovrà presentare una nuova domanda di A.U.A., ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

Si avverte che:

a) il Gestore. deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni;
b) il presente atto viene adottato, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono fatti salvi eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta in altra materia;
c) il Gestore dovrà sottoporsi a tutte le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie adottare per effetto dell'emanazione di Leggi e regolamenti. Per tutto quanto non previsto nel presente atto s'intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
d) la mancata osservanza delle disposizioni di Legge e prescrizioni autorizzative, nonché quelle che in materia potranno essere emanate successivamente, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
e) secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73, il soggetto che ha adottato il presente atto è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
f) la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto, ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/1990;
g) il Gestore su richiesta da parte di questa Provincia o da parte di altra Autorità di controllo, dovrà fornire i certificati di analisi eseguiti in regime di autocontrollo e un report delle attività annotate nel Registro di Impianto e Manutenzione;
h) all'impianto di depurazione, oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere inviate soltanto le acque di prima pioggia come definite dalla vigente normativa.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del PTAR, della D.G.R. n.219/11 e della L.R. n.14/99 l'autorizzazione per scarico delle acque reflue domestiche provenienti da un sito produttivo di consistenza inferiore a n. 50 A.E. dovrà essere rilasciata dal Comune di Ceprano.

Si dispone:

a) l'invio al SUAP del Comune di Ceprano, per il rilascio dell'A.U.A. al richiedente secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013, della seguente documentazione allegata alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale:

- file *"01092220332-08062023-1505.024.PDF",* prodotto in allegato al Prot. n. 24882 del 06/07/2023;

- file *"Allegato-1-UNIFER-Dichiarazione-1.pdf",* prodotto in allegato al Prot. n. 44651 del 11/11/2023;
- file *"Allegato-8-UNIFER-Dichiarazione.pdf",* prodotto in allegato al Prot. n. 44651 del 11/11/2023;
- file *"Allegato-7-UNIFER-RT-Idrogeologica-Fosso-di-Scolo.pdf",* prodotto in allegato al Prot. n. 44651 del 11/11/2023
- file *"Allegato-2-UNIFER-Modulistica-per-Provincia-Rev.4-Luglio-2025-stampa.PDF.pdf",* prodotto in allegato al Prot. n. 30666 del 01/09/2025;
- file *"Allegato-3-UNIFER-RT-Scarichi-Acque-Reflue-Rev.5-2025-07-03.pdf"* prodotto in allegato al Prot. n. 30666 del 01/09/2025;
- file *"Allegato5-UNIFER-Planimetriadellesuperficidepurate-rev03.pdf",* prodotto in allegato al Prot. n. 32188 del 28/09/2026;
- file *"RFI.DOIT.RM.SEPECP20260002781-1.pdf"* prodotto in allegato al Prot. n. 32188 del 28/09/2026;

b) che il presente provvedimento di adozione sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo di AUA da parte del SUAP;

c) che il SUAP dovrà trasmettere il provvedimento conclusivo di AUA a:
- Gestore
- ARPA Lazio
- ASL di Frosinone, S.I.S.P. del Distretto competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 21/10/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN